

Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico LM-4 C.U.
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II

Presentazione del laboratorio

Anno accademico 2025/2026

Progettazione Architettonica e Urbana

Progettazione Esecutiva dell'Architettura

Progettazione Urbanistica

Economia ed Estimo Ambientale

Tecnica del Controllo Ambientale

Tecnica delle Costruzioni

Introduzione

Lab. Sintesi Finale

Laboratorio A_Prof. Lilia Pagano

Laboratorio B_Prof. Pasquale Miano

Laboratorio C_Prof. Ferruccio Izzo

Laboratorio D_Prof. Giovanni Multari



Architettura e contesti paesaggistici metropolitani

La dimensione 'pubblica' dell'Abitare urbano storicamente identificata dai monumenti e dal tessuto denso della città compatta, si è progressivamente caricata nell'immaginario moderno e contemporaneo di una 'aspirazione alla naturalità', oggi divenuta necessità. La riflessione sulle 'diverse forme fisiche di densità' dello spazio pubblico riporta in primo piano la matrice naturale e i campi relazionali e di fruizione degli eterogenei paesaggi urbani che confluiscono in un'idea allargata e geografica di città. Rivelando significati paesaggistici e sociali latenti nei legami strutturali, visuali e di percorrenza di un contesto, l'innesto di puntuali Architetture delle relazioni può configurare a scala metropolitana sistemi di centralità culturali e architettoniche diffuse, in stretta sinergia con parchi, infrastrutture, attrezzature, spazi ed edifici pubblici già esistenti, rappresentativi delle comunità. L'obiettivo dei Laboratori di sintesi finale è sperimentare a tutto campo una metodologia professionalizzante finalizzata all'individuazione di programmi di interventi architettonici puntuali che controllino contemporaneamente alle varie scale i diversi gradi di complessità e i diversi ambiti di competenza specialistici del progetto architettonico, fino a valutarne Fattibilità e Procedure realizzative. La riflessione sulla dimensione pubblica dell'Abitare urbano esplicita le potenzialità conoscitive trasformanti dell'approccio progettuale in relazione a diverse realtà contestuali connotate da caratteri e strutture specifiche fortemente differenziate: la città pubblica Flegrea, il territorio di Capua, la costa orientale di Napoli, le aree urbane marginali costiere di Hong Kong.

MARE DENTRO. PROGETTARE L'EMERGENZA:
LA CITTÀ PUBBLICA FLEGREA TRA PIAZZE
D'ACQUA E ARCHEOLOGIE SEMANTICHE

Laboratorio A
prof. Lilia Pagano

CAPUA.
ADVANCED DESIGN STUDIO

Laboratorio B
prof. Pasquale Miano

ARCIPELAGHI.
RIPENSARE LA COSTA ORIENTALE DI NAPOLI

Laboratorio C
prof. Ferruccio Izzo

COMMON EDGES.
WATERLINES IN TRANSITION

Laboratorio D
prof. Giovanni Multari

Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico LM-4 C.U.
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II

Presentazione del laboratorio

Anno accademico 2025/2026

Progettazione Architettonica e Urbana | Lilia Pagano

Progettazione Esecutiva | Paola Ascione

Progettazione Urbanistica | Anna Attademo

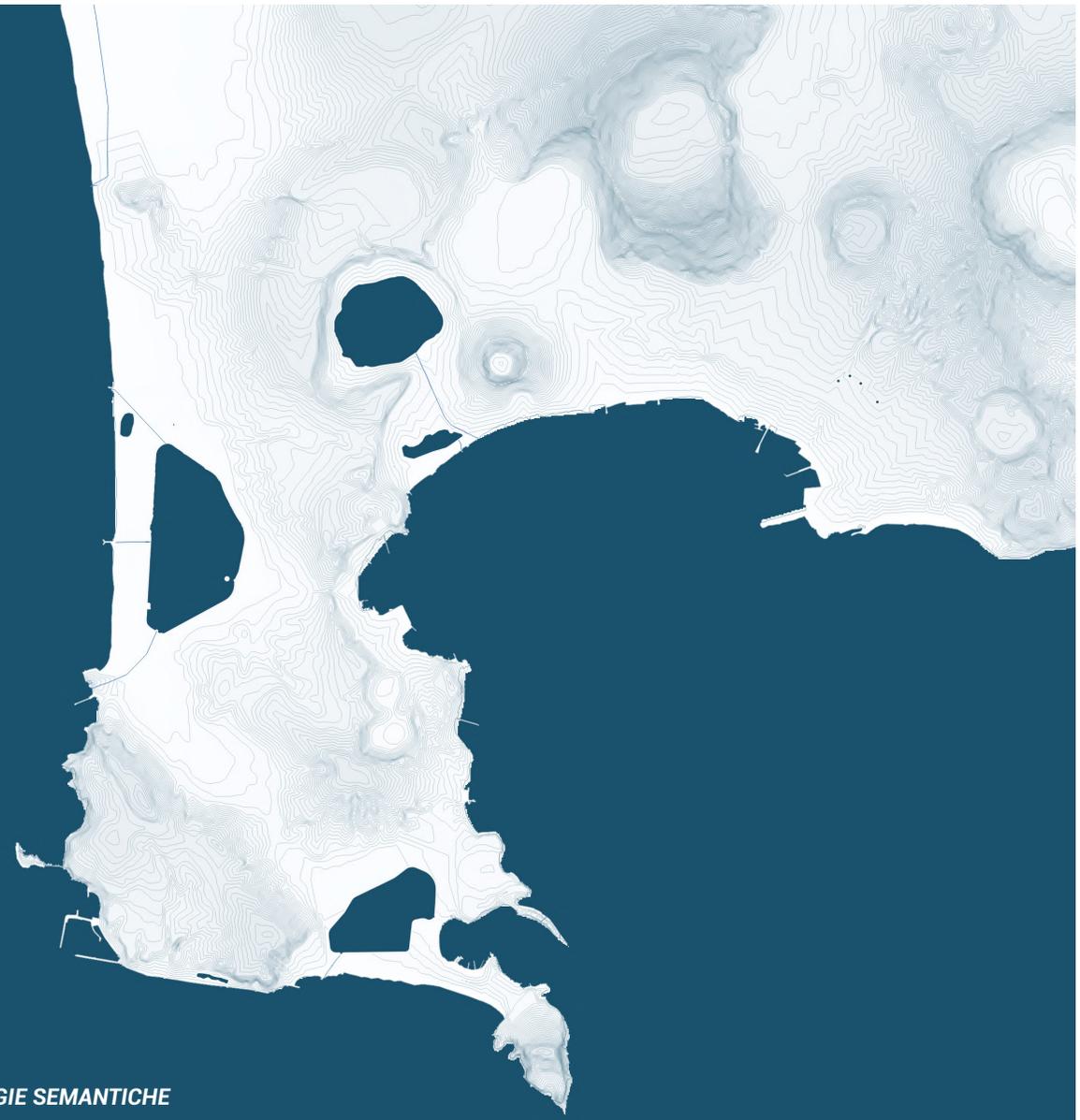
Economia ed Estimo Ambientale | Giuliano Poli

Tecnica del Controllo Ambientale | Filippo De Rossi

Tecnica delle Costruzioni | Mario D'Aniello

Lab. Sintesi Finale corso A





Mare dentro.

PROGETTARE L'EMERGENZA:

LA CITTÀ PUBBLICA FLEGREA TRA PIAZZE D'ACQUA E ARCHEOLOGIE SEMANTICHE

IL TEMA

Mare dentro

PROGETTARE L'EMERGENZA:

LA CITTÀ PUBBLICA FLEGREA TRA PIAZZE D'ACQUA E ARCHEOLOGIE SEMANTICHE

I **Campi Flegrei** custodiscono il mito delle origini di Napoli. Dal 2015, con l'istituzione della città metropolitana, occuparsi dei Campi Flegrei, non significa occuparsi di un prestigioso contesto territoriale periferico della città, ma del **centro più antico della città partenopea**. La rinnovata dimensione della città metropolitana implica in primo luogo il riconoscimento del suo nucleo greco fondativo in Cuma e nell'arcipelago flegreo.

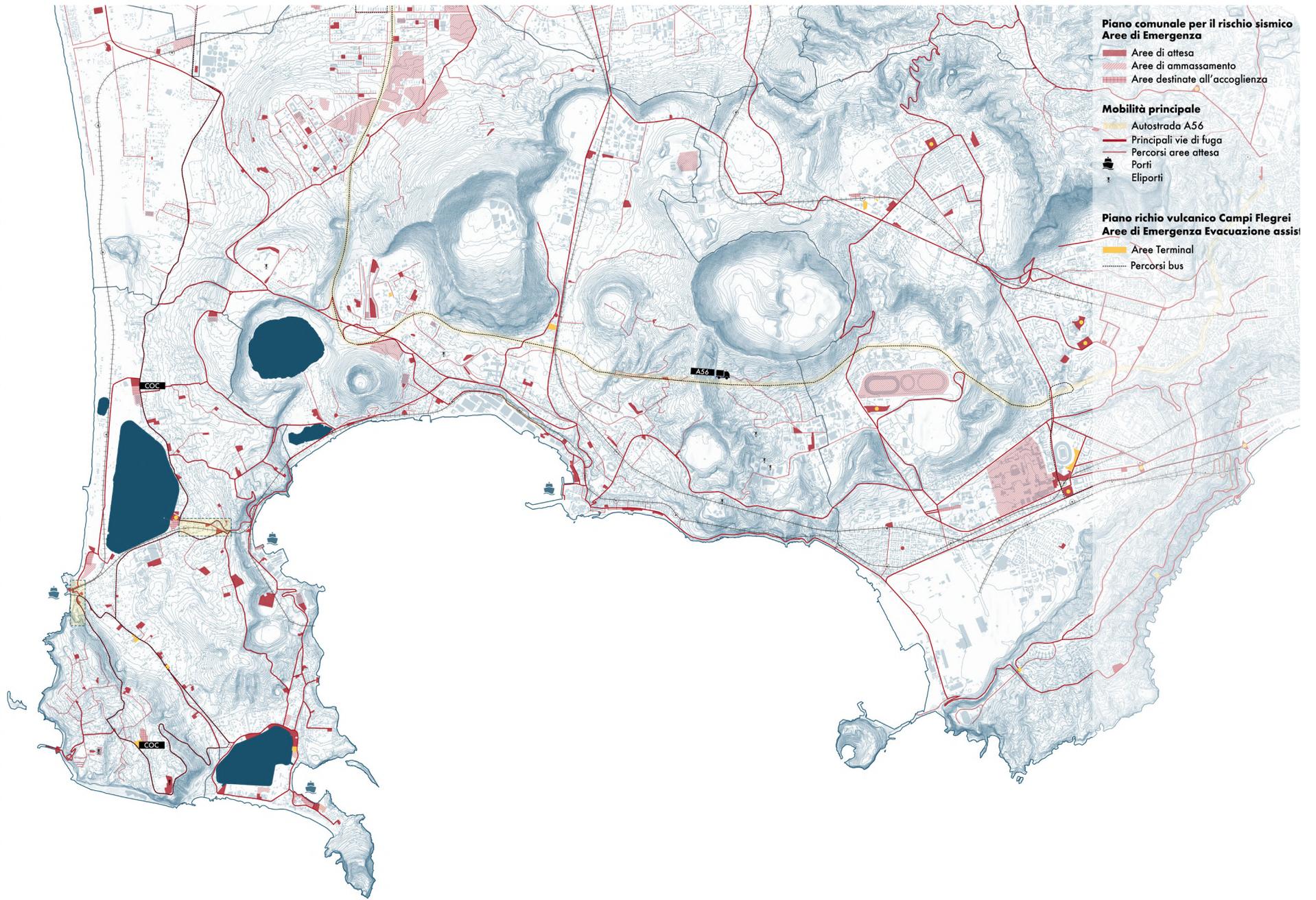
La sperimentazione progettuale del Laboratorio si propone di indagare il tema dei paesaggi archeologici in contesti vulnerabili, analizzando il rapporto tra **valorizzazione del patrimonio archeologico** e **mitigazione dei rischi naturali e antropogenici**. Il metodo individuato mira a inserire il patrimonio storico-archeologico in una **rete sistemica di spazi pubblici dell'emergenza** che valorizzino i paesaggi urbani contemporanei attraverso soluzioni architettoniche in grado di mitigare le criticità connesse ai rischi.

Nella prospettiva di una rinnovata e allargata 'città geografica', strutturata e qualificata dalla sua straordinaria matrice topografica e ambientale, l'Architettura può riscoprire le relazioni strutturali che hanno costruito il mito e il paesaggio della polis greca. Può, cioè, 'utilizzare' le affascinanti potenzialità latenti di questo luogo originario per conferire forza espressiva alle aspirazioni dell'abitare odierno. Questo obiettivo riporta in primo piano la valenza paesaggistica e strategica del sistema dei Laghi costieri - Averno, Lucrino, Miseno, e Fusaro -, originatisi da sbarramenti e/o da eruzioni vulcaniche. In stretto contatto con il mare, questi bacini d'acqua prevalentemente salata hanno visto nell'antichità il loro impiego come porti gloriosi greci e romani, o siti reali borbonici, declinando in forme diverse il loro ruolo di 'piazze d'acqua'.

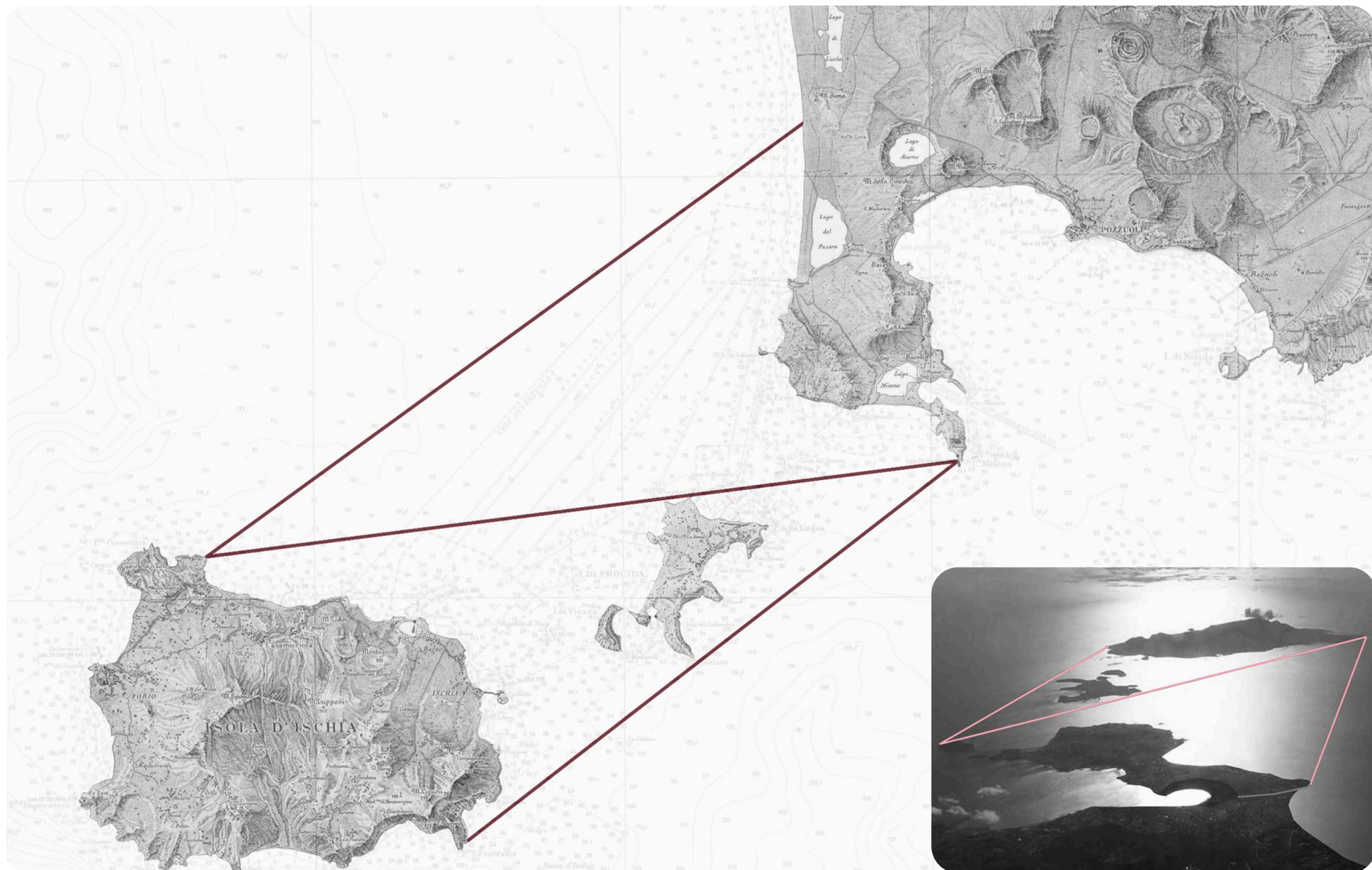
Decifrare gli straordinari valori semantici di questi luoghi del mito della Napoli contemporanea, oggi celati e immersi in una generalizzata condizione di marginalità ordinaria, è la premessa analitica e, al tempo stesso, la finalità progettuale che orienta l'individuazione dei temi e lo studio progettuale: puntuali 'innesti' architettonici, grandi e piccoli, strategici per la mitigazione del rischio in grado di rivelare campi relazionali inediti che i frammenti della memoria instaurano con la città attuale.



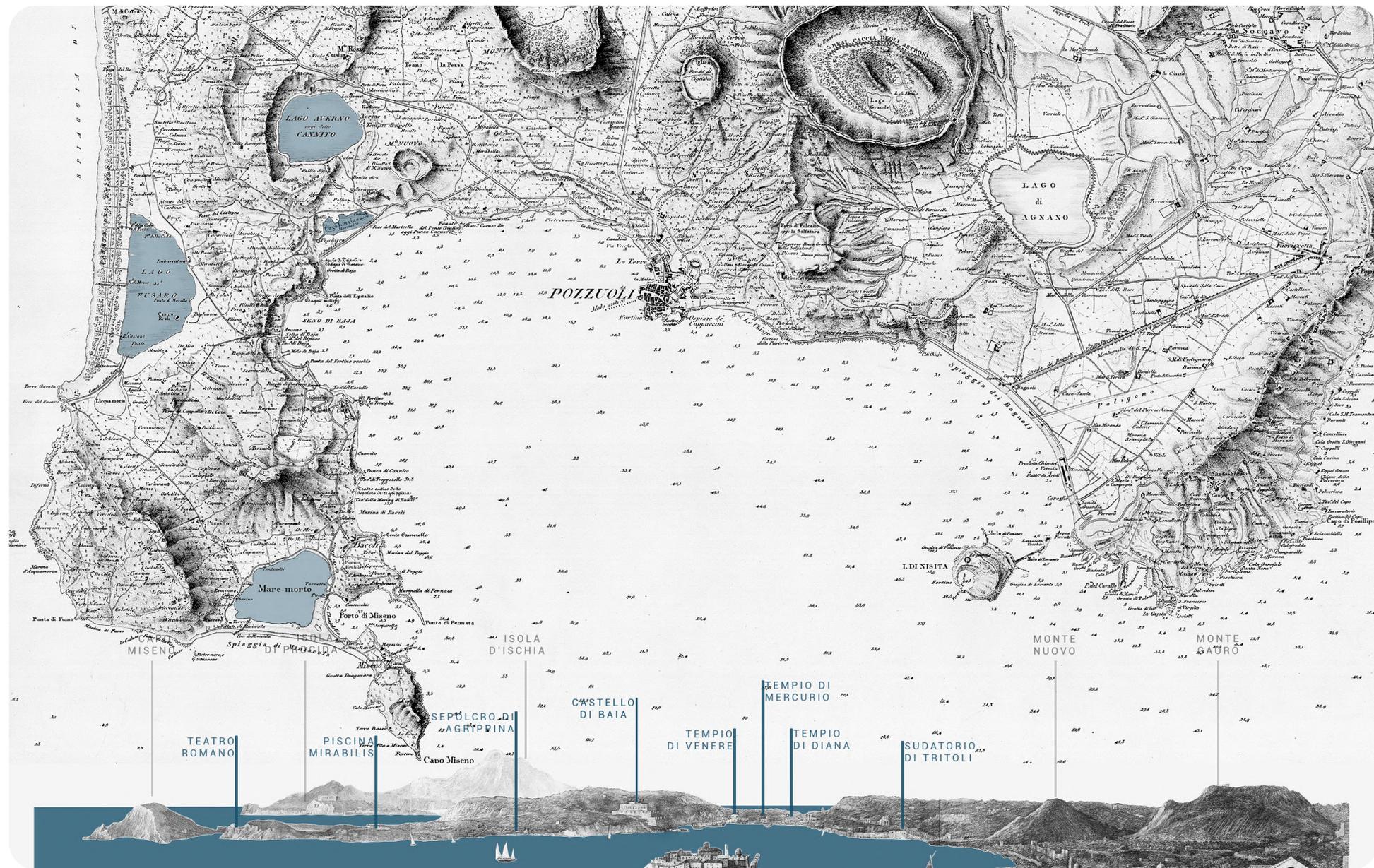
I laghi dei Campi Flegrei: 1| Miseno, 2| Lucrino, 3| Averno, 4| Fusaro.



Mapa di unione Piani della Protezione Civile dei comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli.



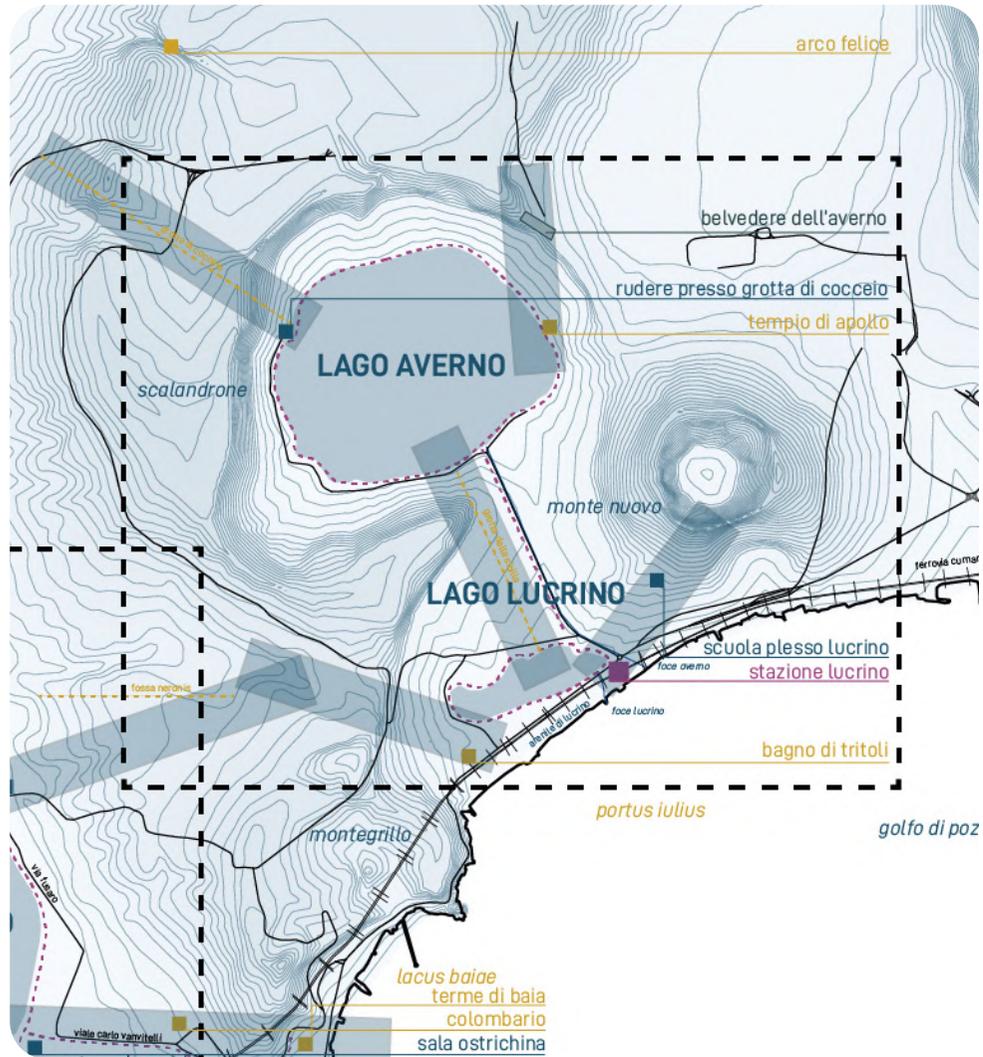
Lilia Pagano. Ipotesi geografica e fondativa della polis di



in alto: Carta idrografica e topografica dei controni di Napoli 1817-19, in basso: Veduta del Golfi di Pozzuoli, dal Paoli

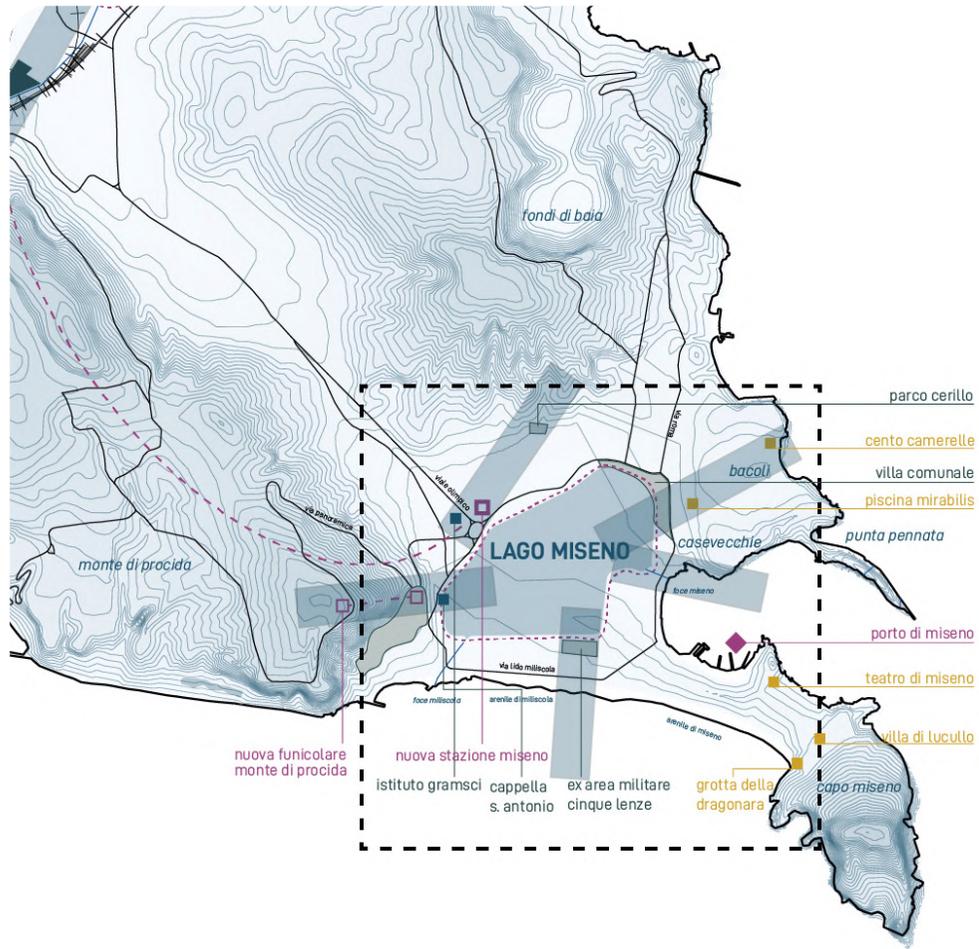
MARE DENTRO

Laghi Lucrino e Averno (Avernus)



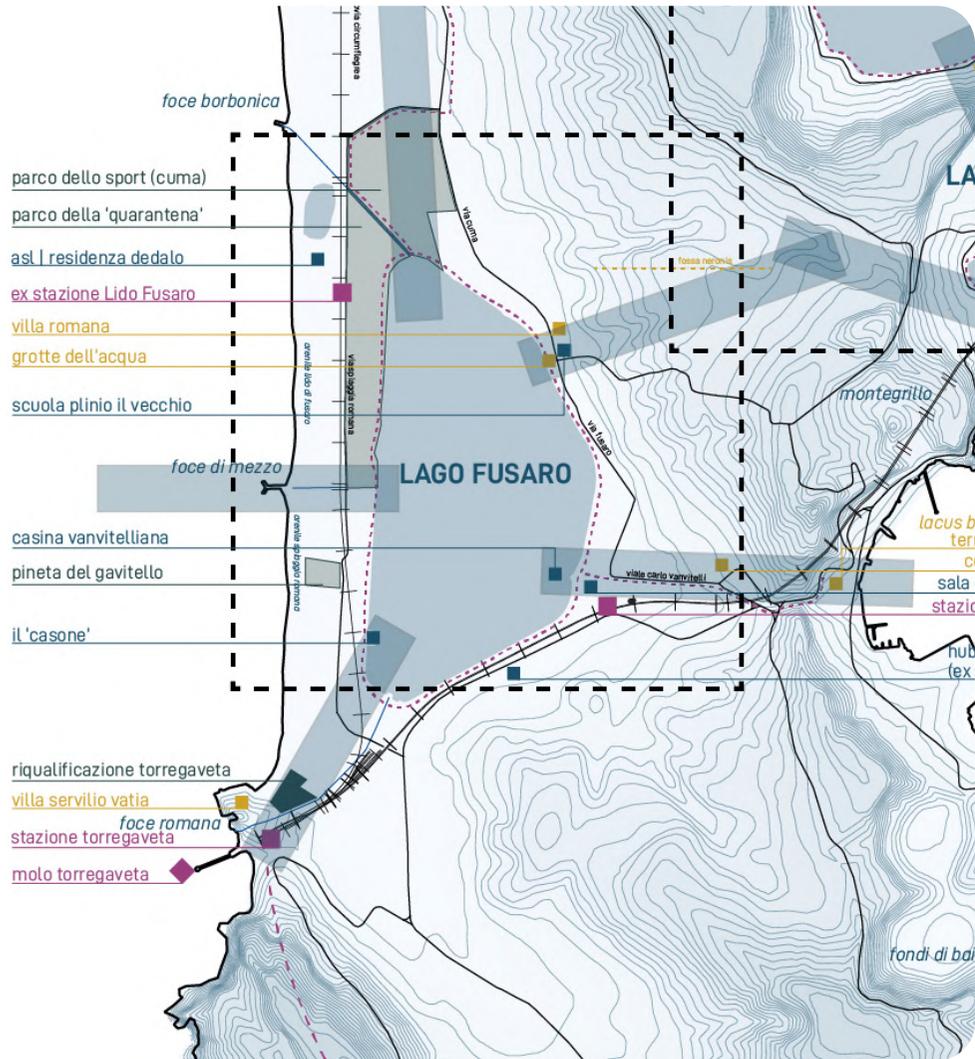
MARE DENTRO

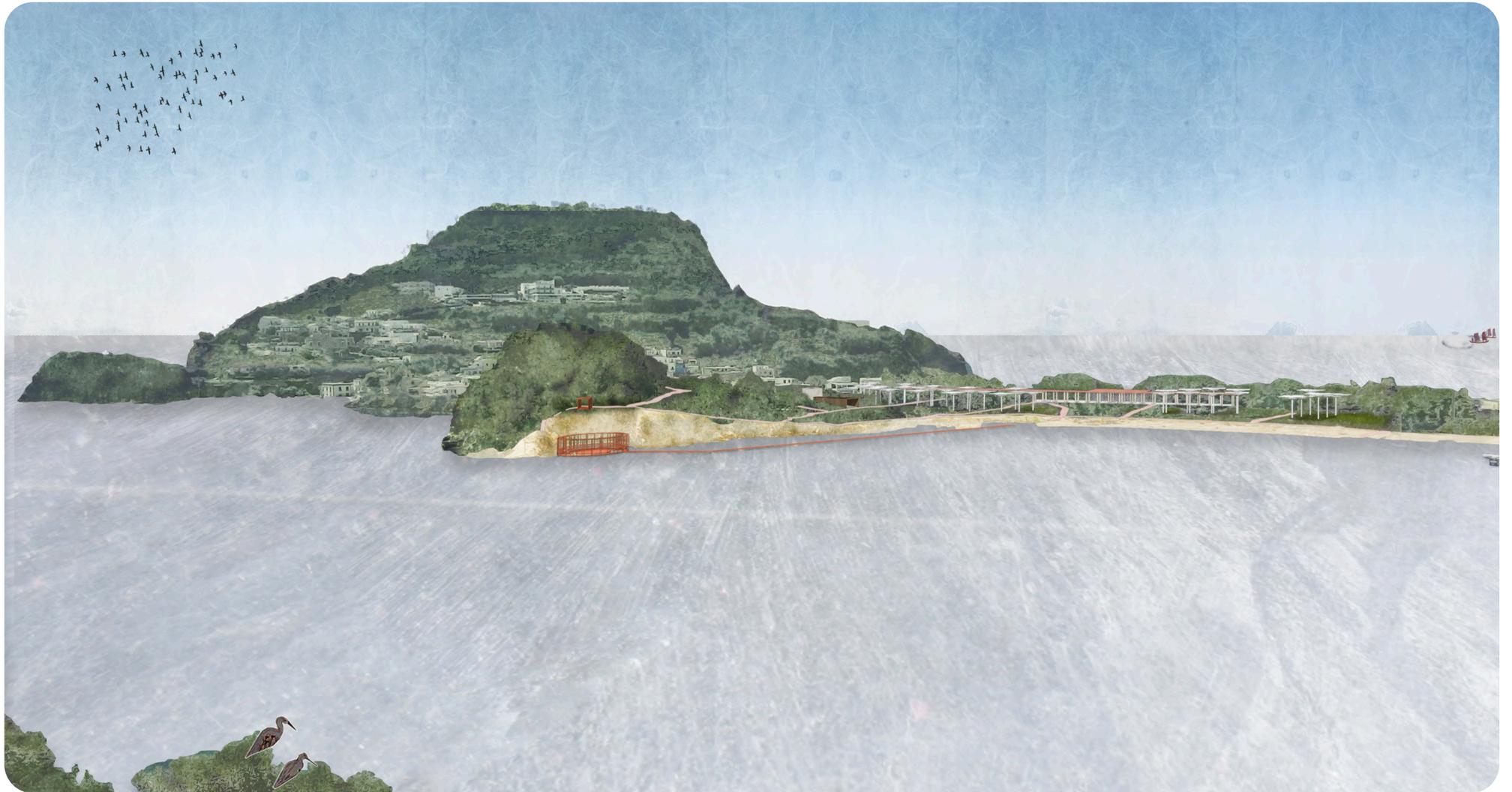
Lago Miseno (Maremorto)



MARE DENTRO

Lago Fusaro (Acherusia Palus)

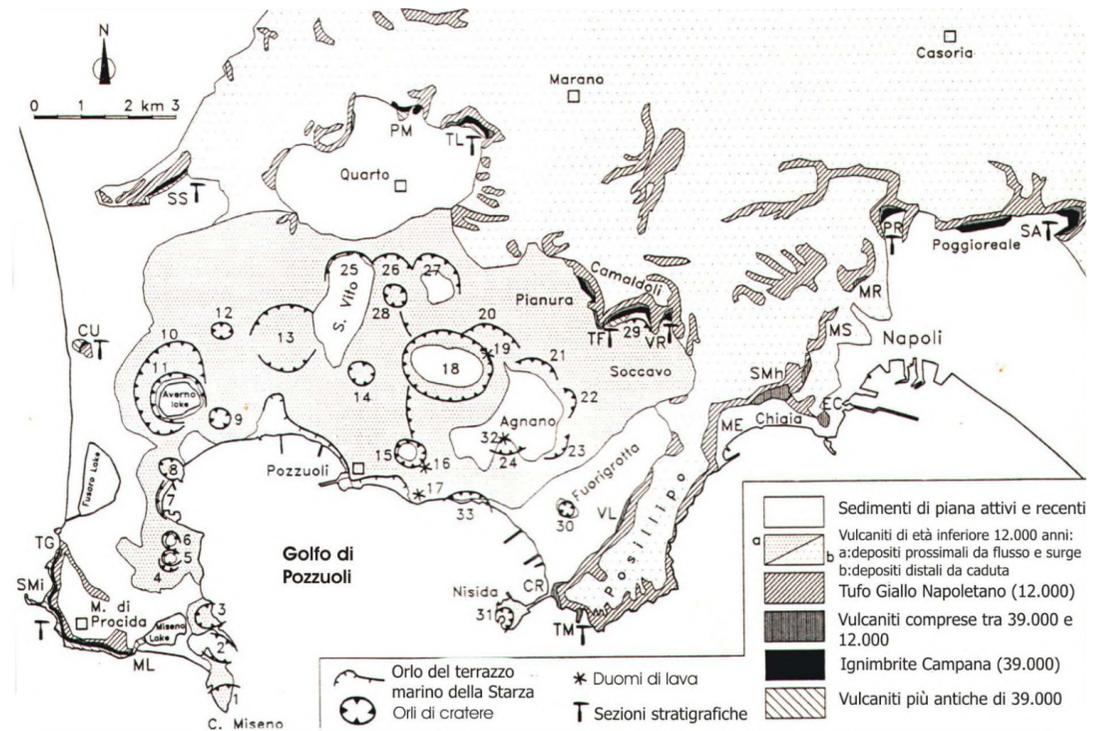
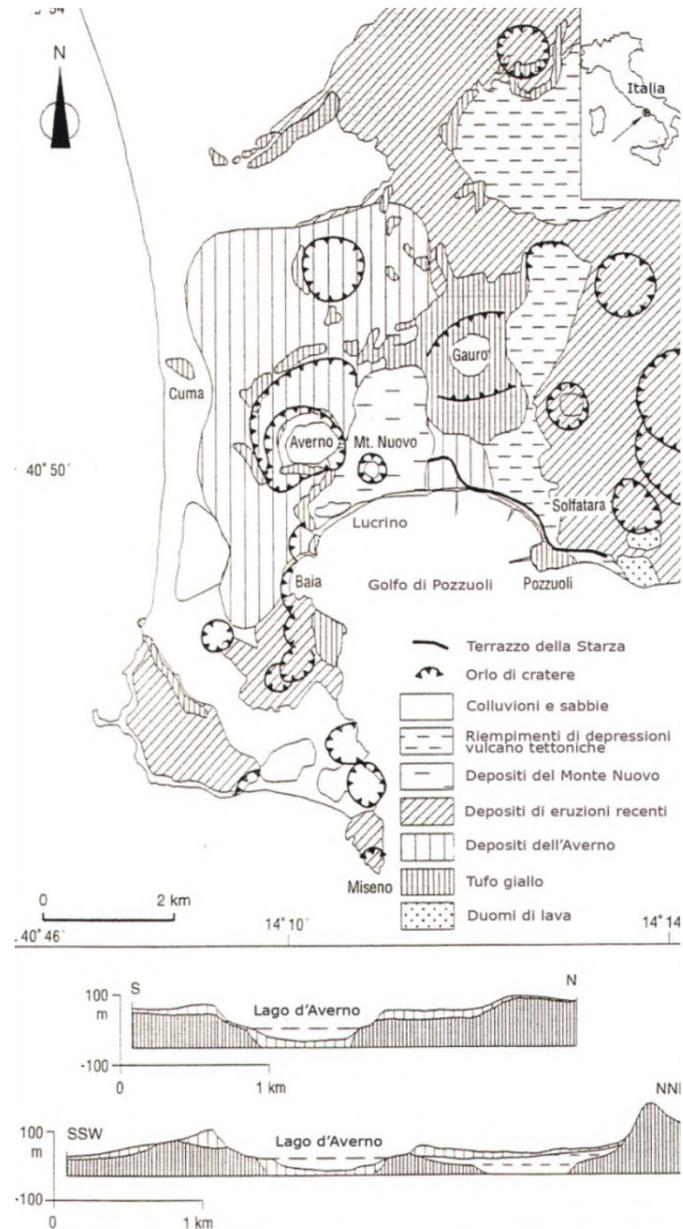




Federica Petrone (tesi di laurea). *Gli avamposti geografici del bacino portuale del Mar Morto. Miseno e il teatro romano.*



Orsola D'Alessandro (tesi di laurea). *Dai fondi di Baia alla cava Lubrano: un nuovo approdo da mare al parco dei bastioni del castello.*

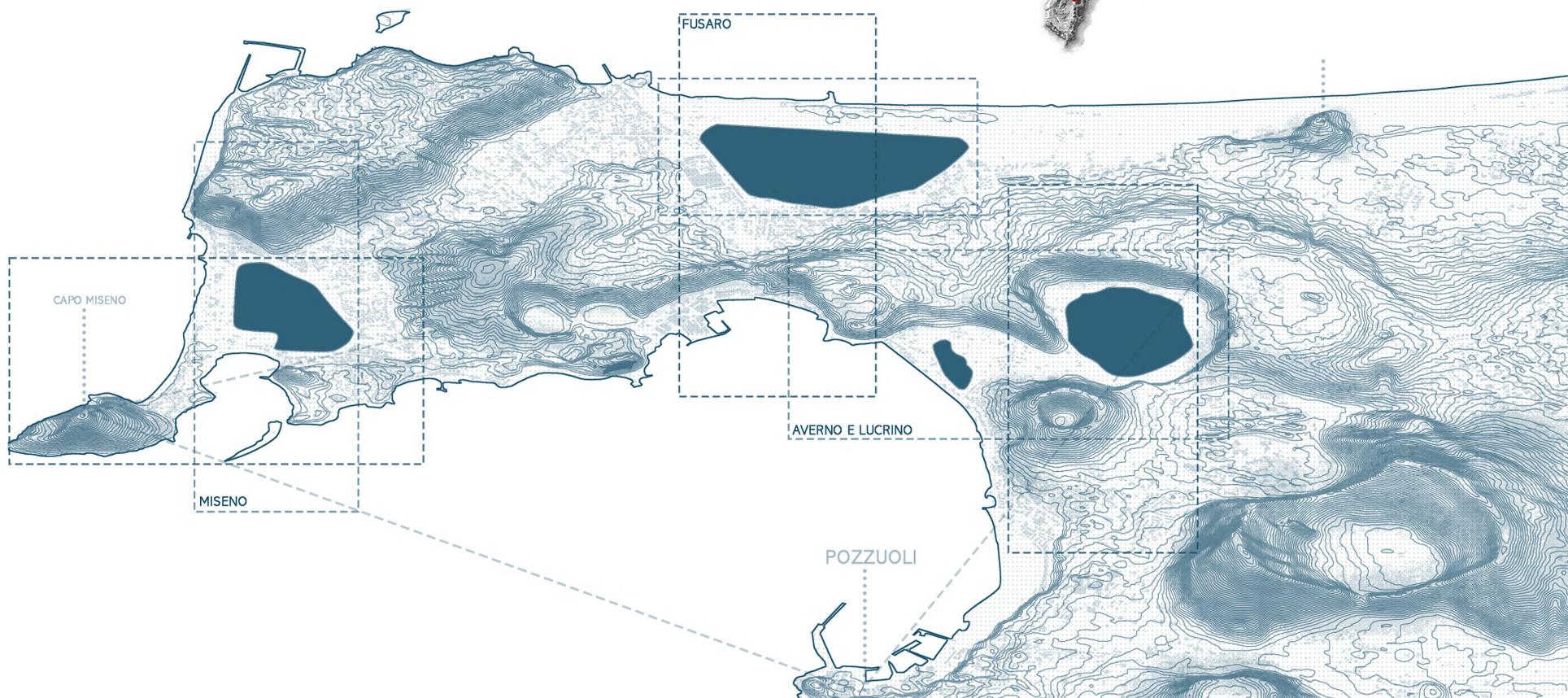
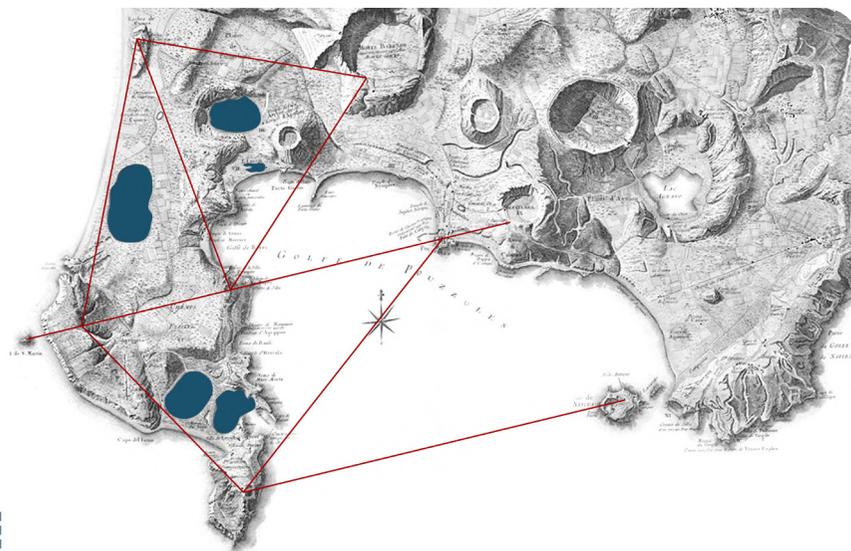
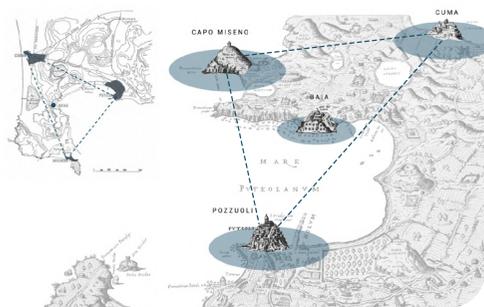


Carmela Esposito (tesi di dottorato di ricerca in Scienze della Terra). *Il contributo della geologia e della geomorfologia all'individuazione e valorizzazione dei beni ambientali: esempi nei Campi Flegrei.*

MARE DENTRO

Le piazze d'acqua dei Campi Flegrei

TRA LUOGHI E ITINERARI SICURI E INCLUSIVI



OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI DEL LABORATORIO DI SINTESI FINALE

Gli integrati

Lilia Pagano (coordinamento) | Progettazione architettonica e urbana

Paola Ascione | Progettazione esecutiva

Anna Attademo | Progettazione urbanistica

Giuliano Poli | Economia ed estimo ambientale

Filippo De Rossi | Tecnica del controllo ambientale

Mario D'Aniello | Tecnica delle costruzioni

tutor

Orsola D'Alessandro, Simone Guarna, Marilù Vaccaro

L'intreccio tra le discipline che concorrono nel progetto e nella costruzione dell'architettura comporta la capacità di strutturare e controllare contemporaneamente alle varie scale diversi gradi di complessità e diversi ambiti di competenza. L'obiettivo è sperimentare a tutto campo una metodologia professionalizzante che affronti i diversi tipi di specialismo nelle sintesi formali di interventi architettonici puntuali correlati da logiche sistemiche dell'abitare paesaggi urbani e naturali.

L'esperienza progettuale dovrà dunque dimostrare la capacità di:

- individuare programmi di interventi architettonici puntuali: spazi, infrastrutture ed edifici pubblici rappresentativi della comunità tra loro legati da relazioni sistemiche visuali e di percorrenza finalizzati alla valorizzazione di sistemi insediativi/monumenti naturali in termini di 'paesaggio';
- controllare l'inter-scalarità e gli aspetti specialistici (Ambientali, Costruttivi, Strutturali, Impiantistici) del progetto architettonico;
- valutare fattibilità e procedure realizzative in relazione ai vincoli urbanistici e alle normative tecniche ed energetiche.



Articolazione del corso

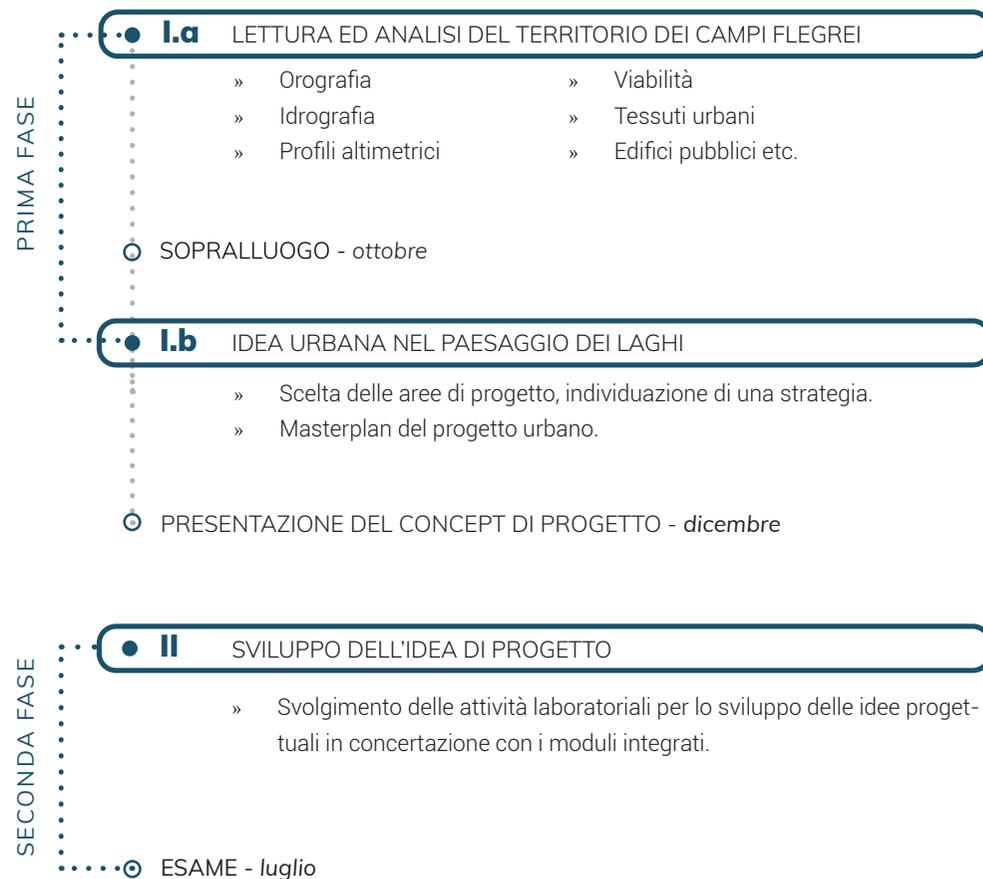
Il corso ha una durata annuale ed è articolato in due fasi:

- una prima fase (settembre-dicembre) incentrato sull'inquadramento urbanistico, paesaggistico e geologico dell'area, definizione architettonica dei temi di progetto e prima illustrazione delle idee progettuali.

La seconda fase (marzo-giugno) focalizza sull'approfondimento e redazione particolareggiata dei singoli progetti di concerto con tutti gli insegnamenti afferenti al laboratorio, workshop intensivo finale che vede la partecipazione di tutti i docenti coinvolti.

- » Nella prima fase verrà creato un database condiviso con tutte le analisi sul territorio.
- » Ricostruzione del modello 3d del territorio tramite GIS.
- » Prima della pausa didattica nel mese di dicembre è prevista la presentazione degli esiti della prima e seconda parte del corso e l'avanzamento della proposta progettuale (concept di progetto architettonico) che inaugura l'inizio della II fase del corso.

- » La seconda fase coincide con il secondo semestre durante il quale vengono previsti tre step/consegne di elaborati.



Articolazione del corso

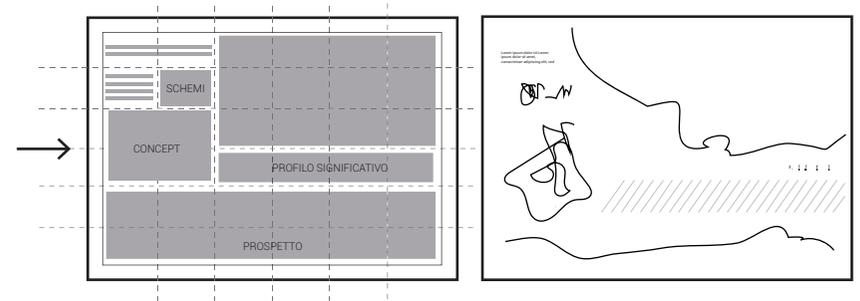
• S1_WALKING AROUND CAMPI FLEGREI LAKES

Approntato il masterplan di massima in cui, lungo percorsi poco battuti, o in alcuni tratti inesistenti, vengono individuate alcune aree ritenute significative per posizione, storia, capacità di ricostruire relazioni.

Ciascun gruppo analizzando le condizioni morfologiche, i processi insediativi e mettendo in evidenza potenzialità ed usi compatibili in relazione agli aspetti paesaggistici e strutturali di un territorio fragile è chiamato a ri-presentare la propria area come auspicabile 'tappa' dei nuovi percorsi, secondo l'idea che il progetto non è un sistema autoreferenziale ma un 'sistema di relazioni'.

L'ELABORATO DEVE CONTENERE:

TITOLO PROGETTO
MASTERPLAN CON QUOTE
PROSPETTO DAL MARE
SCHEMI, CONCEPT ETC.
SCALA GRAFICA E ORIENTAMENTO
PROFILO SIGNIFICATIVO



ESEMPIO DI IMPAGINATO

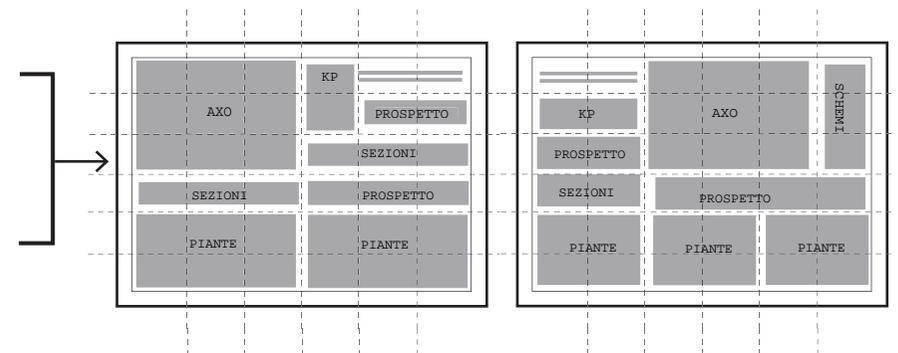
• S2_STOP AND GO CAMPI FLEGREI LAKES

Precisate le relazioni con il contesto, gli usi compatibili ed auspicabili, e l'assetto generale, viene richiesto di mettere a punto il progetto architettonico coerentemente con il tema dichiarato in sede di masterplan.

Ciascun gruppo è chiamato ad approfondire la propria proposta, esplicitando il tema attraverso la messa a punto degli aspetti formali, strutturali, funzionali.

L'ELABORATO DEVE CONTENERE:

PIANTE
PROSPETTI
SEZIONI
AXO/PROSPETTIVA
KEY PLAN



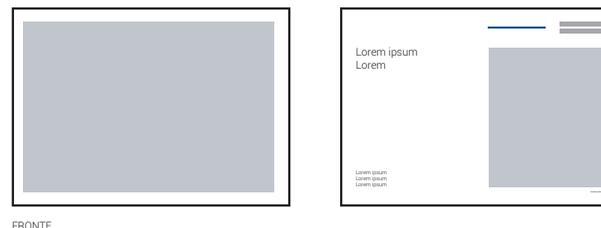
ESEMPIO DI IMPAGINATO

Articolazione del corso

• S3_KISSES FROM CAMPI FLEGREI LAKES

In questa fase viene richiesto di approfondire il progetto architettonico di una parte significativa dell'intervento perché capace di costruire un nuovo punto di vista sui Campi Flegrei. Ciascun gruppo è chiamato a realizzare una cartolina formato A5 orizzontale con una vista sul paesaggio. Sul retro della cartolina dovrà essere scritto un motto di massimo tre parole ed eventualmente potranno essere inseriti schizzi o disegni di pianta e sezione al tratto.

ESEMPIO DELLA CARTOLINA

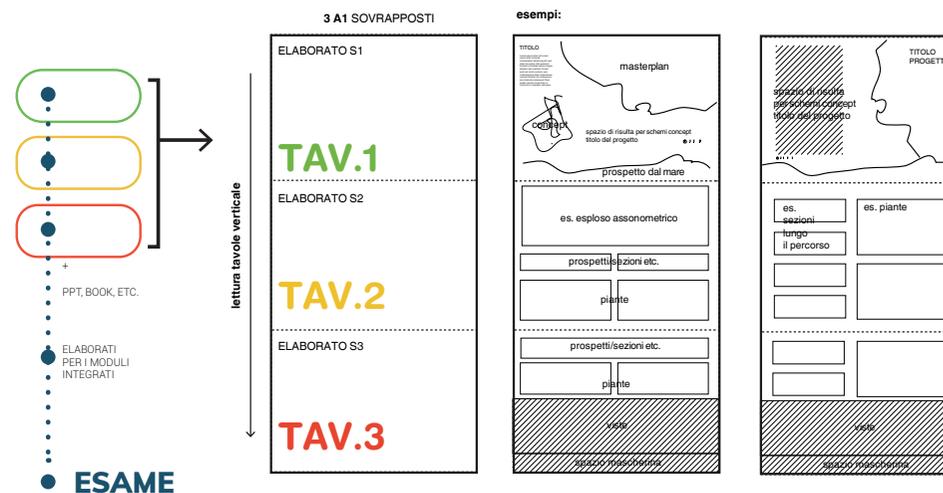


Esame e risultati attesi

La verifica finale (giugno) prevede anche il confronto e la discussione con tecnici ed esponenti dell'amministrazione e della società civile mediante la presentazione o/e l'esposizione in mostra delle soluzioni architettoniche elaborate.

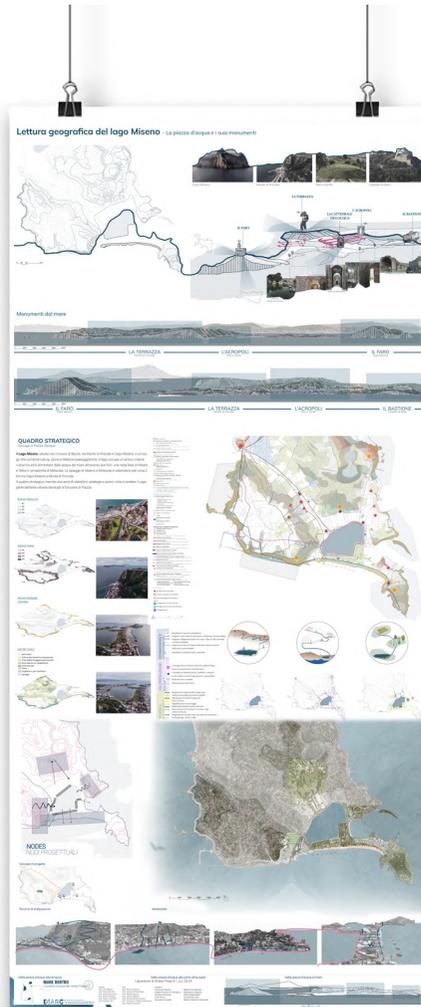
- » I tre A1 sovrapposti (S1,S2,S3) costituiscono le tavole d'esame per il modulo di progettazione. Viene richiesto inoltre:
 - » Presentazione in power point e book/relazione illustrato sull'evoluzione dell'iter progettuale
 - » Eventuali modelli

Per gli altri moduli integrati confronta il programma dei relativi docenti sul materiale da presentare in sede d'esame.



MARE DENTRO

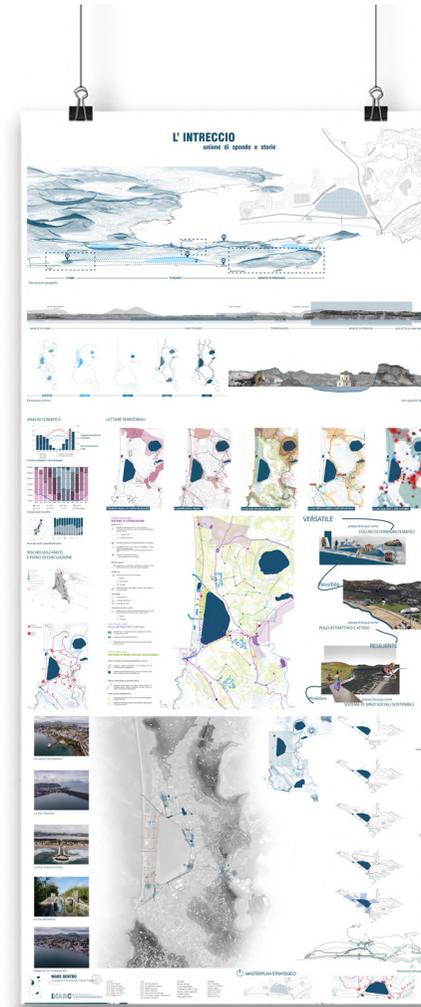
Le piazze d'acqua. Letture. Laboratorio di sintesi finale a.a 23-24



Miseno



Lucrino-Averno



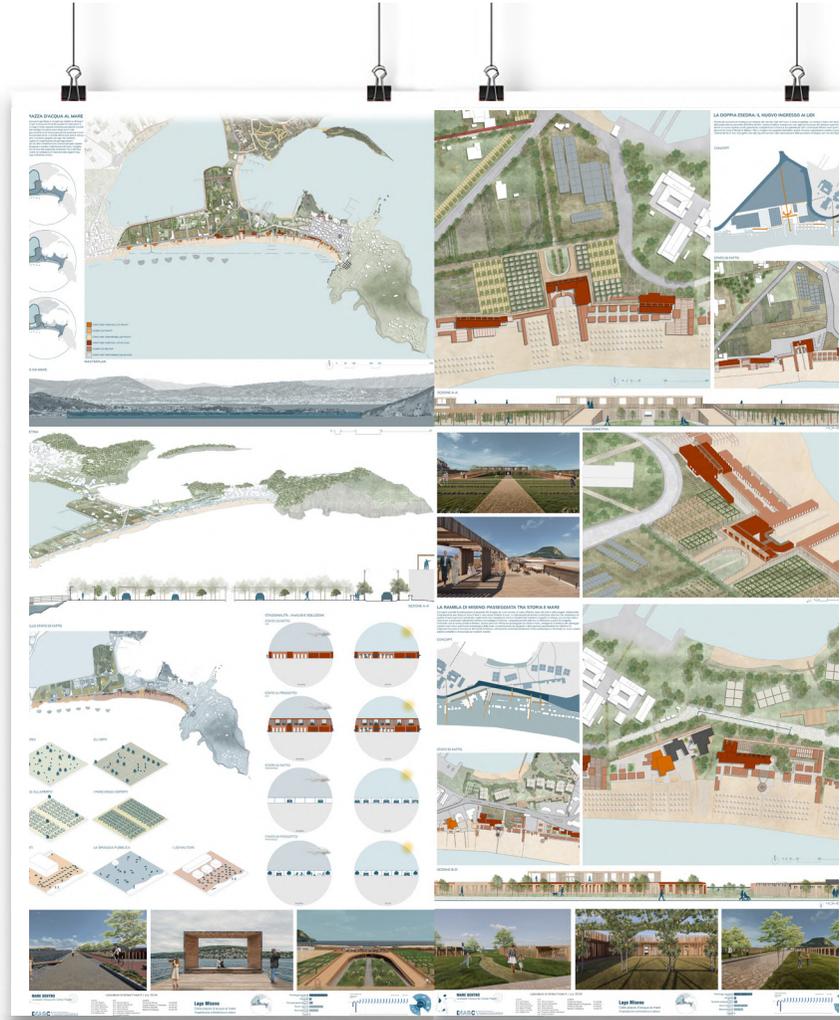
Fusaro

MARE DENTRO

Miseno_progetti



Through Urban Oasis
(Lara Fermo, Mariangela Gargiulo)



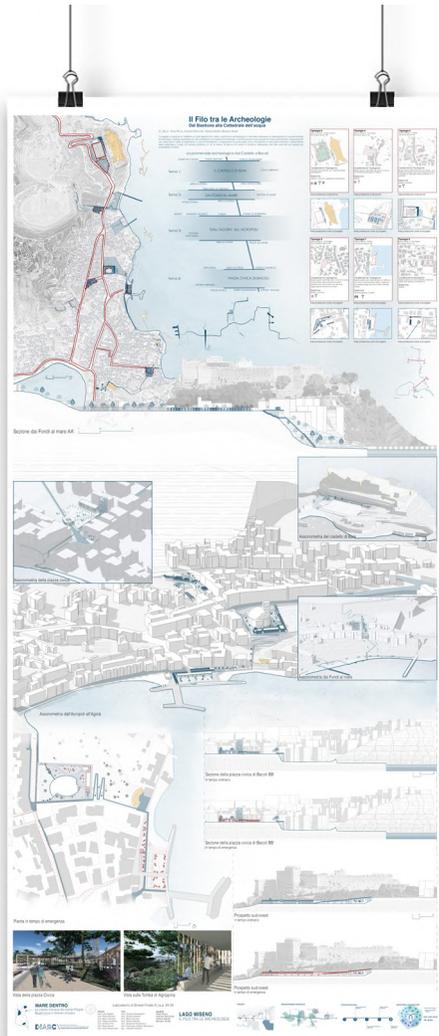
Dalla Piazza d'acqua al mare
(Viviana De Rensis, Angela Rosaria Di Francesco,
Vincenzo Esposito, Martina Fontebasso)



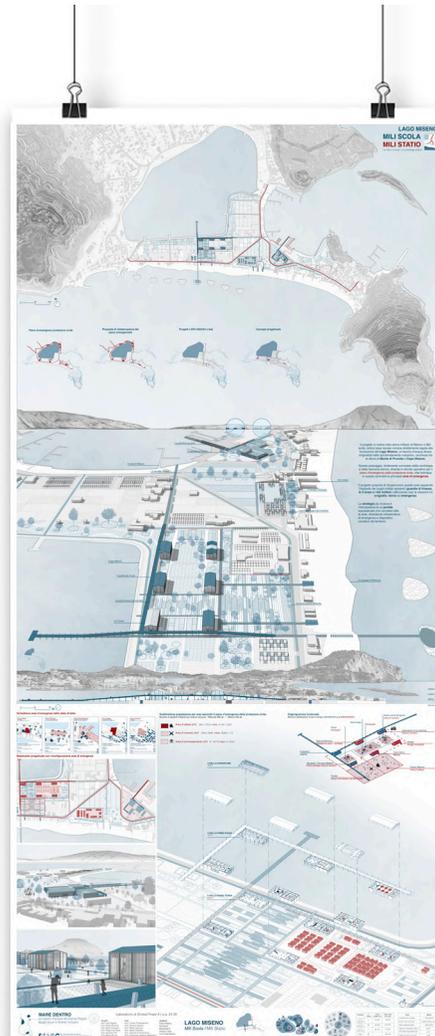
Miseno: mito e mare
(Carla Gragnaniello, Annachiara Lieto)

MARE DENTRO

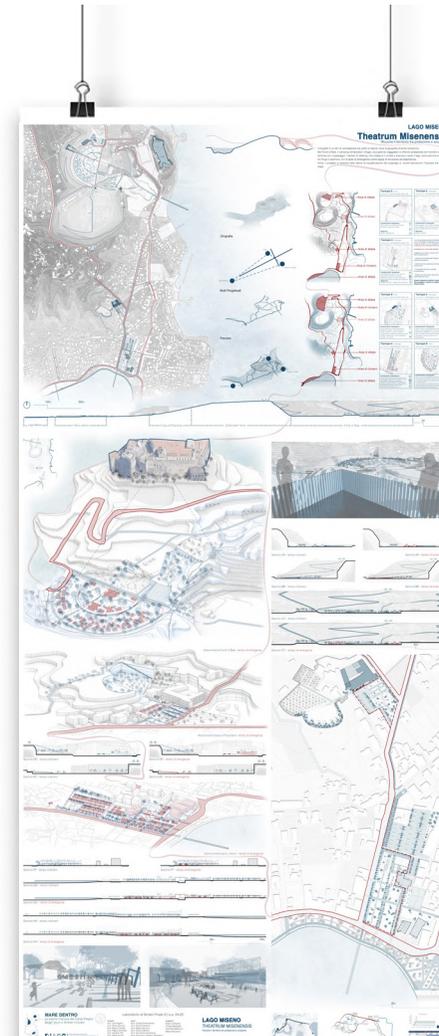
Miseno_progetti



Il filo tra le archeologie
(Rosa Perna, Arianna Raimondo, Alessia Sabato, Barbara Tarallo)



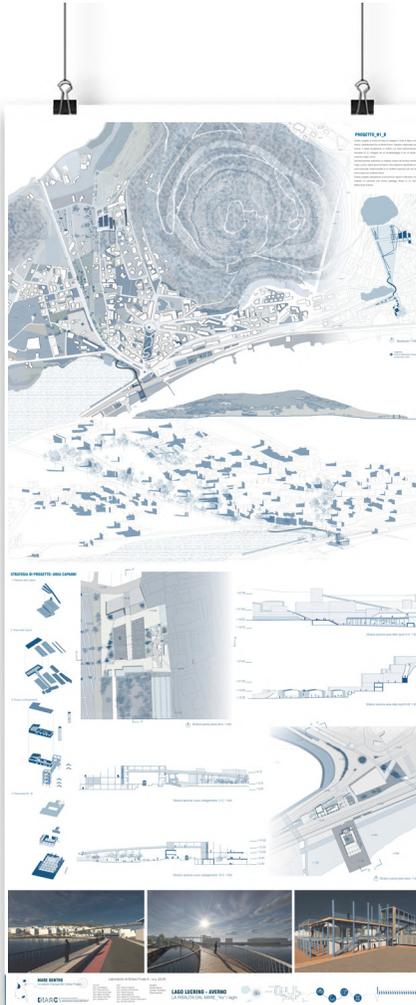
Mili Scola - Mili Statio
(Papa Matteo, Santorelli Maddalena, Vittiglio Gaia, Turzi Alessandro)



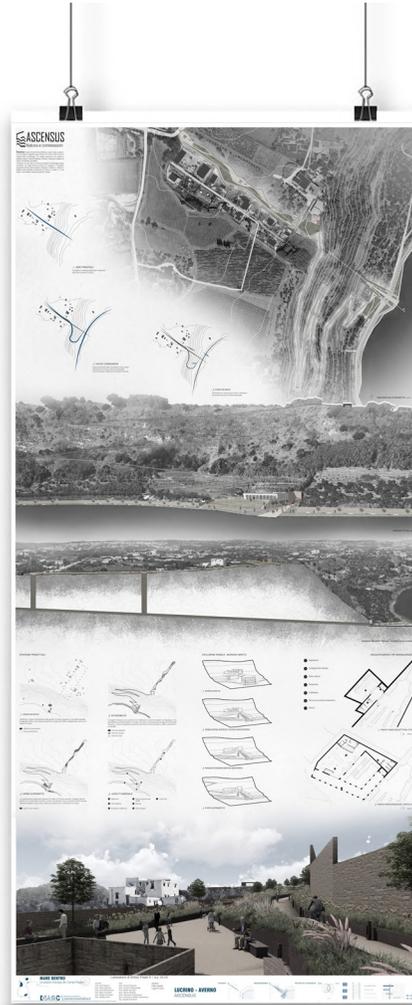
Theatrum Misenensis
(Lombardi Elisa, Margiotti Chiara, Martucci Carmine, Nocerino Maria)

MARE DENTRO

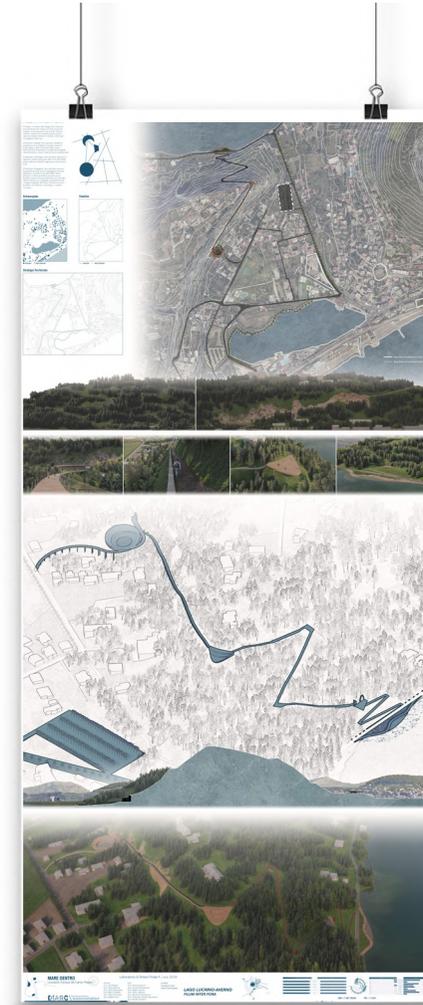
Averno_progetti



La risalita dal mare "fra" i laghi
(Amelia Aprea, Carmen Giordano,
Clara Graziani)



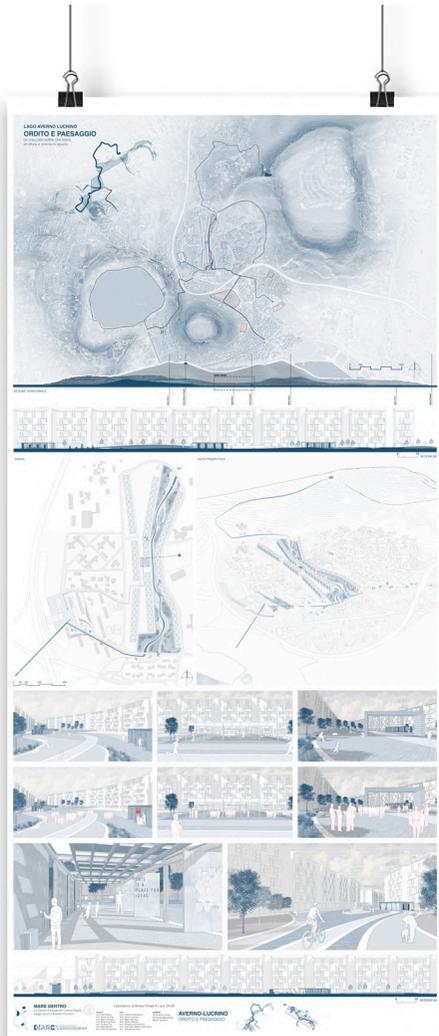
Ascensus
(Fabio Boellis, Luigi di Duca)



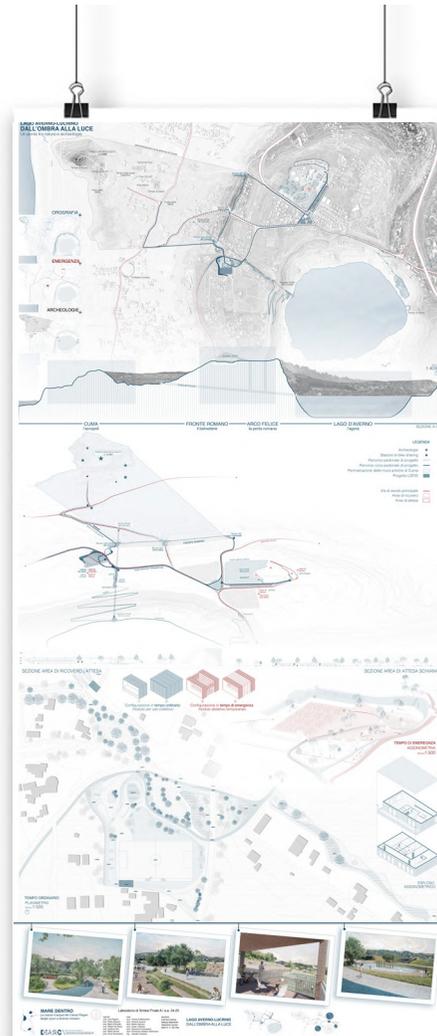
Filum inter fora
(Fabio Cammarella, Giuseppe Irace)

MARE DENTRO

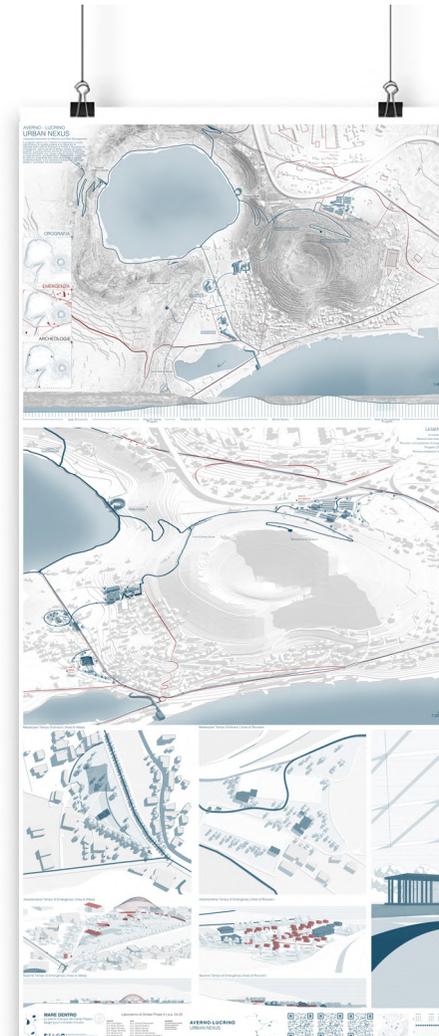
Averno_progetti



Ordito e paesaggio
(Amato Ferdinando, Borghese Annachiara,
Turrizani Marta)



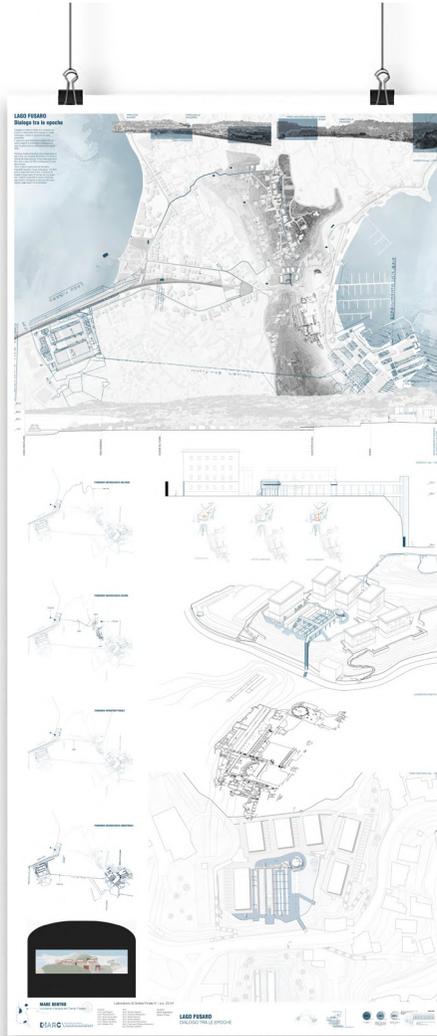
Dall'ombra alla luce
(Carmen Aversa, Alessia Belmonte, Valentina Caruso,
Alice C.A. De Vita)



Urban Nexus
(Lucia Benedetta Cagnazzi, Antonio
Capobianco, Samuele Pelliccia, Amedeo
Nunziata)

MARE DENTRO

Fusaro_progetti



Dialogo tra le epoche
(Attilia Napolitano, Sharon Prece)



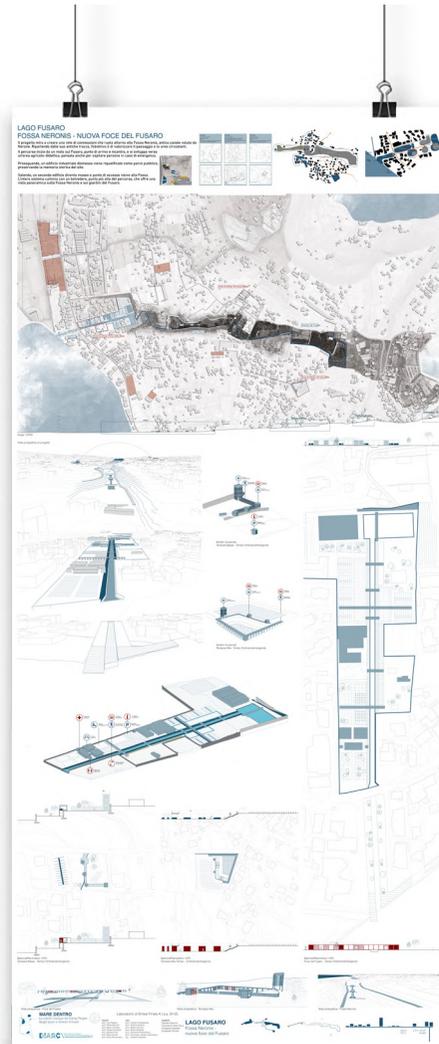
Tra lago e mare
(Marco Boccia, Pasquale Franza, Lorenzo Guastaferrò)



Cross the flow
(Lucia Damolideo, Emilia Franco, Anna Giugliano)

MARE DENTRO

Fusaro_progetti



Fossa Neronis: la nuova foce
(Daniela Giannini, Francesca Della Cerra, Giuseppe Esposito, Giuseppe Ferrara)



Dall'agorà all'acropoli
(Anna Lucia Dragonetti, Gennaro Mazzola, Alessandro Sepe)